CITTA' DI IVREA

Città Metropolitana di Torino

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE
GIUNTA COMUNALE
N. 122 DEL 30/04/2025

OGGETTO: REFERENDUM POPOLARI DEL 8 E 9 GIUGNO 2025 - INDIVIDUAZIONE SPAZI PER LA PROPAGANDA ELETTORALE

L'anno **2025** addì **30** del mese di **Aprile** alle ore **11.00** in Ivrea, presso la sala giunta, si è riunita la Giunta Comunale composta dai Signori:

Nominativo	Carica	Presenza
CHIANTORE MATTEO	Sindaco	SI
DAL SANTO PATRIZIA	Vicesindaca	SI
COLOSSO GABRIELLA	Assessora	AG
COMOTTO FRANCESCO	Assessore	SI
DULLA FABRIZIO MARIO	Assessore	SI
FRESC MASSIMO	Assessore	SI

Assiste alla seduta, il Segretario Generale, BIROLO GERARDO.

Il Sindaco, CHIANTORE MATTEO , assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara valida la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: REFERENDUM POPOLARI DEL 8 E 9 GIUGNO 2025 - INDIVIDUAZIONE SPAZI PER LA PROPAGANDA ELETTORALE

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che in Gazzetta Ufficiale n. 75 dello scorso 31 marzo sono stati pubblicati ì decreti del Presidente della Repubblica in pari data con i quali sono stati indetti, per domenica 8 e lunedì 9 giugno 2025, cinque referendum popolari abrogativi ex art. 75 della Costituzione;

VISTA la circolare del Ministero dell'Interno n. 33/2025 ad oggetto: "Adempimenti in materia di propaganda elettorale e comunicazione politica. Partiti e gruppi politici rappresentati in Parlamento e promotori del referendum";

CONSIDERATO:
- che ai sensi dell'art. 52 della legge 25 maggio 1970, n. 352, alla propaganda relativa allo svolgimento dei referendum previsti dalla medesima legge si applicano le disposizioni della legge 4 aprile 1956, n. 212;
- ai sensi dell'art. 52, quarto comma, della legge n. 352/1970 e dell'art. 4, comma 1, della legge n. 212/1956, i partiti o gruppi politici rappresentati in Parlamento e il gruppo di promotori dei referendum che intendano affiggere stampati, giornali murali od altri e manifesti di propaganda per i referendum stessi devono presentare alla giunta comunale istanza di assegnazione dei relativi spazi entro il 34° giorno antecedente quello della votazione, e quindi entro lunedì 5 maggio 2025;
- che l'art. 3 della legge 212/1956 "disciplina della propaganda elettorale" prevede che i Sindaci e le Giunte comunali tra il 33° ed il 30° giorno precedente quello della votazione, cioè tra il 6 ed il 9 maggio 2025, debbano individuare e delimitare gli spazi da destinare alle affissioni di coloro che partecipano direttamente alla campagna elettorale;
- che, avendo luogo contemporaneamente più referendum, a ciascun partito o gruppo politico rappresentato in Parlamento e ai promotori di ciascun referendum (da considerarsi come gruppo unico), agli effetti delle affissioni dei manifesti di propaganda, spetta un unico spazio da richiedersi con unica domanda.
- che la campagna elettorale inizia il 30° giorno precedente la consultazione e cioè il 9 maggio 2025;

RITENUTO OPPORTUNO, di conseguenza, individuare tempestivamente i luoghi nei quali installare i tabelloni elettorali per la propaganda, al fine di consentire all'Ufficio esecuzione lavori pubblici di poterne predisporre ed effettuare l'installazione per tempo;

PRESO ATTO che con Legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)" sono state disposte drastiche riduzioni alla spesa per la gestione delle consultazioni elettorali e che, in particolare, con l'art. 1 comma 400 lettera h) sono state apportate modifiche alla disciplina della propaganda elettorale di cui alla legge 4 aprile 1956, n. 212, semplificando il regime delle affissioni nei periodi elettorali ed eliminando la propaganda indiretta da parte dei "fiancheggiatori";

CONSIDERATO che, con tale norma, sono stati anche ridotti gli spazi gratuiti di propaganda diretta spettanti alle liste partecipanti alle consultazioni, che risultavano essere di numero troppo elevato e che, a seguito delle modificazioni introdotte, il numero degli spazi è ora stabilito, per ciascun centro abitato, in base alla relativa popolazione residente:

- da 150 a 3.000 abitanti: almeno 1 e non più di 3;
- da 3.001 a 10.000 abitanti: almeno 3 e non più di 5;
- **da 10.001 a 30.000 abitanti: almeno 5 e non più di 10;**
- da 30.001 a 100.000 abitanti e nei capoluoghi di provincia aventi popolazione inferiore: almeno 10 e non più di 25;
- da 100.001 a 500.000 abitanti: almeno 25 e non più di 50;
- da 500.001 a 1.000.000 abitanti: almeno 33 e non più di 166;
- oltre 1.000.000 di abitanti: almeno 166 e non più di 333;

TENUTO conto che questo Comune aveva già da anni ridotto al minimo consentito il numero degli spazi (prima compresi tra un minimo di 10 ed un massimo di 20), proprio nell'ottica di contenimento dei costi delle consultazioni elettorali e tenuto conto del fatto che gli stessi, soprattutto in occasione di referendum, spesso non vengono utilizzati;

PRESO ATTO che la Legge di Stabilità 2014 ha predeterminato una riduzione di 100 milioni di euro delle risorse complessivamente destinate allo stanziamento dell'apposito "Fondo da ripartire per fronteggiare le spese derivanti dalle elezioni politiche, amministrative, del Parlamento europeo e dall'attuazione dei referendum" e che, pertanto, si è determinata una forte riduzione dei rimborsi da parte dello Stato e delle altre istituzioni coinvolte nei confronti delle spese sostenute dai comuni per la gestione del procedimento elettorale;

CONSIDERATO non essendo ancora stati definiti dal Ministero dell'Interno i fondi per le consultazioni in oggetto, risulta necessario, in via prudenziale, adeguare le spese al minimo indispensabile e, comunque. non oltre quelle autorizzate per i referendum precedenti tenuto conto della contemporaneità, in questa occasione, di cinque quesiti referendari;

RITENUTO OPPORTUNO, al fine di evitare che l'eventuale mancato rimborso di una parte delle spese elettorali possa ricadere sul Bilancio dell'ente, contenere il numero degli spazi da assegnare alla propaganda elettorale a cinque, adeguandolo così al minimo consentito dalla legge;

PRESO ATTO che, ad oggi, le campagne elettorali iniziano di fatto molto tempo prima di quanto previsto dalla normativa vigente e vengono svolte soprattutto sul web ed attraverso la stampa ed i media locali e nazionali, con la conseguenza che spesso i tabelloni elettorali vengono poco utilizzati a causa dei costi di stampa e distribuzione dei manifesti oltre che delle complesse regole sulla propaganda elettorale;

VISTO il primo comma dell'articolo 2 della legge 4 aprile 1956, n. 212, modificato dall'articolo 2 della legge 24 aprile 1975, n.130, che fa obbligo alle Giunte Comunali di stabilire in ogni centro abitato con popolazione residente superiore ai 150 abitanti, speciali spazi da destinare alla propaganda elettorale;

VISTO il secondo comma dell'articolo 2 della citata legge n. 212, che stabilisce il numero degli spazi per ogni centro abitato, in base alle relative popolazioni residenti;

DATO ATTO che sulla proposta del presente provvedimento sono stati acquisiti i pareri favorevoli ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

CON VOTI unanimi, favorevoli, espressi in forma palese;

DELIBERA

DI STABILIRE i seguenti spazi da destinare, a mezzo di tabelloni o riquadri, alla propaganda per i cinque Referendum abrogativi che si terranno il 8 e 9 giugno 2025, come dettagliatamente specificato nel prospetto che segue:

CENTRO ABITATO	ABITANTI al 31.12.2024*	NUMERO DEGLI SPAZI	UBICAZIONE DEGLI SPAZI
Ivrea	**22.805**	**5**	1) **Via Circonvallazione** (fronte mercato) 2) **Viale Biella** (San Giovanni) 3) **Via Cigliano** (Torre Balfredo) 4) **Via Torino** (San Bernardo) 5) **Via Torino** (lato scuole Olivetti)

DI DELEGARE al Responsabile dell'Ufficio Elettorale, con successiva determinazione, la ripartizione e assegnazione degli spazi per la propaganda elettorale sulla base delle domande presentate da parte dei comitati promotori, dei partiti e delle formazioni politiche entro i termini di legge e cioè entro il 5 maggio 2025

SUCCESSIVAMENTE
DI DICHIARARE con successiva votazione, con voti unanimi, favorevoli e palesi la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000**.**

Pareri

COMUNE DI IVREA

Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2025 / 155**

Ufficio Proponente: **Ufficio Demografici**

Oggetto: **REFERENDUM POPOLARI DEL 8 E 9 GIUGNO 2025 - INDIVIDUAZIONE SPAZI PER LA PROPAGANDA ELETTORALE**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio Demografici)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 28/04/2025

Il Responsabile di Settore

GILBERTO GUERRIERO

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 29/04/2025

Responsabile del Servizio Finanziario

Anna Vigliermo Brusso

Del che si è redatto il presente verbale, sottoscritto con firma digitale,

IL SINDACO	IL SEGRETARIO GENERALE
CHIANTORE MATTEO	BIROLO GERARDO

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede dell'Amministrazione Comunale di Ivrea. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

CHIANTORE MATTEO in data 30/04/2025
GERARDO BIROLO in data 30/04/2025